

ASSE 6

2 milioni di euro

1 Per la promozione integrata attraverso il programma del Centro Estero Umbria

700mila euro

2 Per progetti di miglioramento basati su innovazione di processo o di prodotto

500mila euro

3 Per la costituzione di cluster nei settori prioritari dell'economia regionale

Internazionalizzazione, si premia la programmazione integrata tra pubblico e privato

PERUGIA - Le misure a sostegno delle imprese umbre sono funzionali anche a promuoverne l'innovazione, altre azioni per lo sviluppo e non ultima, l'internazionalizzazione. Per queste misure sono previsti investimenti per 6 milioni di euro (Asse 6), così suddivisi.

Si comincia con l'innovazione e la dotazione di servizi di sistema necessari a sviluppare il grado di competitività delle imprese. Per il 2012, la Regione prevede uno stanziamento di 700 mila euro - che potrà essere implementato - per un programma, realizzato da Umbria Innovazione S.c.a.r.l., rivolto alle imprese o a gruppi di imprese per progetti di miglioramento basati su innovazione di processo o di prodotto, nonché su attività di ricerca, progetti basati su approcci territoriali, settoriali o per aree tematiche,

anche orientati alla valorizzazione della subfornitura, delle filiere produttive ed alla promozione dell'internazionalizzazione.

Ma l'obiettivo è anche quello di aumentare il grado di internazionalizzazione delle imprese della Regione, in attuazione nel "Programma annuale delle attività" predisposto dal Centro Estero Umbria che prevede "la programmazione integrata" delle iniziative di promozione tra pubblico e privato attraverso un co-finanziamento della Regione (50%) e dalle due Camere di commercio (25%). La stima delle risorse attivabili nell'ambito dell'accordo di programma ammonta a circa 2 milioni di euro, di cui 1 milione di parte regionale, destinati alle imprese, aggregazioni di o consorzi e società consortili tra pmi. Ancora. Per consolidare poli-

tiche di coordinamento e di rete che favoriscano percorsi di aggregazione tra le tante piccole e piccolissime imprese che caratterizzano la struttura del sistema economico regionale, nel piano stralcio del Programma attuativo regionale Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 sono state previste risorse per azioni "Cluster", ovvero il supporto alla creazione di reti e network di imprese nei settori prioritari del sistema produttivo umbro. Per il 2012 il finanziamento ammonta a 500mila euro, ed è destinato a cluster di imprese nella meccanica avanzata, agroalimentare, moda abbigliamento, arredo casa, settori della Green economy. Infine, sono previsti un programma di promozione dell'artigianato, per favorirne la penetrazione nei mercati nazionale e internazionale (350mila euro destinati a imprese artigiane, consorzi di imprese artigiane, Comuni, Associazioni) e azioni di marketing territoriale (la dotazione, 500mila euro, è a beneficio della Regione Umbria), attraverso la predisposizione di idonei "pacchetti" finalizzati all'attrazione di investimenti.



I piccoli pensano in grande: 48 «sì» all'appello Cna

Le sfide di Moda, Arredo e "Food"

di MASSIMO SBARDELLA

PERUGIA - «Non è vero che per lavorare all'estero bisogna essere per forza grandi». Roberta Datteri, imprenditrice presidente della rete "Umbriarreda made in Italy", che unisce 25 imprese regionali del settore arredo casa, sembra quasi rispondere al presidente di Monte dei Paschi di Siena, Alessandro Profumo, che la scorsa settimana, a Perugia per incontrare le imprese, le aveva invitate a superare lo scoglio della piccola dimensione per aggredire i mercati esteri. L'Umbria dei piccoli che pensano in grande risponde raccogliendo la sfida delle reti d'impresa: si sta insieme, ma si resta imprenditori autonomi. Un valore irrinunciabile, che in passato ha fatto naufragare tante esperienze consorziali. Stavolta lo spirito, grazie anche nelle nuove opportunità normative e finanziarie, è diverso. Sintetizzato in una battuta di Ugo Natalini, presidente della rete "Italian fine food & beverage", che conta sei aziende: «Il bello di queste reti è anche la libertà: se un'impresa della rete non vuole partecipare ad un progetto, non ha obblighi».

Cna, associazione che ha sempre respinto l'idea che "piccolo è brutto", è riuscita a favorire l'aggregazione di 48 aziende locali piccole (che però, complessivamente, occupano oltre 500 addetti ed hanno un fatturato annuo di 66 milioni di euro) disposte a lavorare in sinergia. «Cna ha lavorato come un soggetto super partes, aiutandoci a superare eventuali diffidenze tra di noi» aggiunge Natalini. Perché, come ricorda il presidente della Camera di commercio di Perugia, Giorgio Mencaroni, «è più facile mescolare titoli di un'impresa che cervelli».

Meglio ancora quando queste aziende svolgono attività complementari. Oltre all'arredo ed all'alimentare, l'esperienza del "servizio completo" si ripete nella rete "Italian Luxury Fashion", costituita da 6 imprese della moda. Una sapiente combinazione fra tradizione e innovazione. «Il nostro comun denomi-

natore è la qualità» assicura il presidente, Lamberto Losani.

Più articolata l'esperienza delle 5 aziende del settore elettrotecnico, elettronico e meccanico dell'area del Trasimeno. In questo caso, si darà vita ad una srl, la Trasforgreen, con l'apertura di un nuovo stabilimento al Trasimeno, dove verrà attivata una linea di prodotti attualmente appannaggio, in Italia, di pochi produttori. A regime, in 3 anni, quello stabilimento darà lavoro a 50 addetti. «Nuovi posti di lavoro» sottolinea Francesco Giardini.

Una nutrita e qualificata pattuglia, quella che si raccoglie intorno al vessillo della Cna, associazione che da tempo predica l'importanza di "fare squadra" tra imprese, fornendo loro gli strumenti per attuarla in varie forme. Ricorda il presidente provinciale di Perugia, Renato Cesca: «Siamo partiti dai consorzi nei trasporti e nell'edilizia, siamo passati per le società di imprese nella meccanica con la costituzione della HTC e oggi utilizziamo i contratti di rete in questi nuovi settori convinti che il mettersi insieme possa essere uno strumento utile per reagire alla crisi».

E molti imprenditori hanno colto questa opportunità: «Il contratto di rete o la società di imprese - spiega Roberto Giannangeli, direttore Cna Perugia - consente alle imprese di penetrare nuovi mercati dai quali sarebbero escluse se agissero individualmente. Inoltre il contratto di rete si può rilevare un valido strumento perché introduce benefici fiscali a favore degli imprenditori che scelgono la via dell'aggregazione per crescere».

L'Umbria è stata la prima regione in Italia a credere in questa forma di sinergia tra piccoli, come testimoniano i bandi attraverso i quali, già dal 2004, si mettevano a disposizione fondi pubblici per favorire le aggregazioni d'impresa. E pur tra difficoltà, come ricorda l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi, centinaia di imprese hanno intrapreso questa stra-

da. Per superare la crisi economica, la Regione è disponibile a spingere ancora di più sull'acceleratore: «La promozione - avverte Riommi - non serve se non c'è la fase della commercializzazione. E l'internazionalizzazione serve a chi ha un prodotto competitivo. Ecco perché è fondamentale unire le azioni a sostegno della ricerca, dell'innovazione produttiva, della strutturazione aziendale e della promozione».

In tempo di crisi, Riommi pensa positivo: «Tempo fa - conclude - avevamo la preoccupazione che le imprese non capissero queste necessità. Oggi non più».





*Insediato il tavolo
per lo sviluppo
del settore
L'assessore
Cecchini: definire
il progetto
di promozione
entro dicembre*

Export Ieri si è insediato formalmente il tavolo coordinato dalla Regione che dovrà definire un progetto di promozione ad hoc per il vino umbro

Camera di Commercio

**Convention
internazionale**

PERUGIA - Si terrà a Perugia dal 13 al 17 ottobre la XXI edizione della Convention mondiale delle Camere di Commercio italiane all'estero. L'iniziativa, organizzata dalla Camera di Commercio di Perugia, in collaborazione con Unioncamere e Assocamerestero, costituisce un importante momento di sviluppo dei rapporti della rete camerale all'estero.

